

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e III (Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Deliberazione di una indagine conoscitiva sull'antisemitismo (<i>Deliberazione</i>)	3
ALLEGATO (<i>Programma dell'indagine conoscitiva sull'antisemitismo</i>)	4

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 28 ottobre 2009. — Presidenza del presidente della I Commissione, Donato BRUNO.

La seduta comincia alle 14.30.

Deliberazione di una indagine conoscitiva sull'antisemitismo.

(Deliberazione).

Donato BRUNO, *presidente*, sulla base di quanto convenuto dagli uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite I e III ed essendo stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, propone

lo svolgimento di una indagine conoscitiva su « l'antisemitismo ». L'indagine conoscitiva si concluderà entro la fine del mese di dicembre 2010 e si svolgerà sulla base del programma allegato (*vedi allegato*).

Pierluigi MANTINI (UdC) dichiara il favore del proprio gruppo all'indagine conoscitiva, che ritiene utile perché non mira ad affermare una tesi preconstituita e permetterà anzi di audire un ampio novero di soggetti consentendo al Parlamento di formarsi un'idea precisa del fenomeno dell'antisemitismo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano la proposta di deliberazione dell'indagine formulata dal presidente.

La seduta termina alle 14.40.

ALLEGATO

PROGRAMMA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA SULL'ANTISEMITISMO

Le Commissioni riunite Affari costituzionali e Affari esteri intendono svolgere un'indagine conoscitiva che ha per obiettivo un'attività di monitoraggio e di approfondimento tematico del fenomeno dell'antisemitismo, sia a livello internazionale che nazionale.

L'indagine sarà innanzitutto indirizzata a evidenziare i nuovi caratteri che tale fenomeno ha assunto rispetto alle impostazioni tradizionali, con particolare riferimento all'odio etnico e religioso alimentato dal fondamentalismo ed allo strumentale intreccio con l'antisionismo ed il negazionismo.

La recrudescenza dell'antisemitismo a livello mondiale, ed in particolare in Europa, unitamente al complesso rapporto con le vicende del Medio Oriente, induce a non sottovalutare gli episodi di intolleranza che hanno avuto luogo anche in Italia e ad adottare un'impostazione del problema che coniughi i profili di interesse internazionale a quelli di interesse nazionale.

In particolare, si intende verificare il grado di consapevolezza dell'opinione pubblica, dei mezzi di comunicazione e del sistema educativo; l'adeguatezza degli apparati e delle misure legislative nazionali e delle previsioni delle convenzioni internazionali; l'efficacia degli organismi preposti al contrasto dell'antisemitismo.

In tale ottica, l'indagine potrà fornire utili indicazioni ai fini di un rafforzamento del tessuto normativo, sia preventivo che repressivo, anche con riferimento ai nuovi mezzi di diffusione dell'antisemitismo, come le reti informatiche.

Il fenomeno dell'antisemitismo sarà altresì inquadrato nella tematica dei diritti umani e della non discriminazione sotto il profilo etnico e religioso.

L'attività di indagine si articolerà principalmente in audizioni di soggetti rilevanti ai fini dei temi trattati e, ove necessario, in eventuali sopralluoghi al di fuori della sede parlamentare, per cui sarà di volta in volta richiesta autorizzazione al Presidente della Camera. L'organizzazione dei lavori sarà affidata ad un Comitato di indagine, formato da un egual numero di componenti delle due Commissioni interessate, fermo restando il compito delle Commissioni stesse di esaminare le risultanze dell'indagine stessa e di approvare il documento conclusivo in sede plenaria.

Termine dell'indagine:

31 dicembre 2010

Soggetti da audire:

Ministri degli esteri, dell'interno e della pubblica istruzione, dell'università e della ricerca.

Dirigenti dei predetti ministeri.

Rappresentanti delle Organizzazioni internazionali e delle Istituzioni europee.

Parlamentari esteri ed europarlamentari componenti di comitati per la lotta all'antisemitismo.

Rappresentanti delle Associazioni e delle ONG per la lotta all'antisemitismo.

Magistrati e dirigenti della pubblica sicurezza.

Rappresentanti dei mezzi di comunicazione, della scuola e dello sport.

Accademici ed esperti.